

lunedì 06 agosto 2007 sport pag. 30

LA 34a EDIZIONE. COME DA TRADIZIONE, GLI ATLETI AFRICANI FANNO IL VUOTO. IL PRIMO ITALIANO E' FABIO MASCHERONI, SETTIMO. TRA I BRESCIANI, IN EVIDENZA LUCA MURA

Diecimiglia, è sempre potere keniano

di Bruno Festa

Tradizione rispettata a Navazzo di Gargnano, dove ieri si è corsa la 34a edizione della Diecimiglia del Garda. Il podio maschile è stato occupato per intero da atleti keniani, con David Kemboi Kiyeng vincitore davanti a Justus Kiprono Kipchirchir e Mathew Cheboi Kiptoo, mentre tra le femmine è andata a vincere la marocchina Fatna Maraoui. Ma la classifica degli assoluti maschili vede altri due keniani al 4° e 6° posto, con la quinta piazza appannaggio dell'etiope Tulu Dereje Debele. Primo tra gli italiani è Fabio Mascheroni, settimo, che ha tenuto il ritmo degli avversari fino al terzo dei dieci giri in programma, quindi ha subito l'attacco degli africani, accusando un distacco che si è dilatato sempre di più.



La gara, organizzata dal Gruppo Sportivo Montegargnano, si è disputata con una temperatura primaverile. Dopo i primi tre giri, che servono a scremare il gruppo di testa, con la quarta tornata i primi iniziano a fare il vuoto. Passano assieme, nella circostanza, proprio i cinque atleti che andranno a riempire le prime cinque caselle della classifica. A metà gara, Kemboy e Kipchirchir fanno ulteriormente il vuoto e procedono appaiati per un paio di giri fino a che, all'ottavo passaggio, il 24enne Kemboy mette 16 secondi tra sé e il connazionale, che vanta il titolo di vicecampione del Mondo allievi nei 5 mila, con un tempo di 13' e 28". Gli altri sono lì a pochi secondi, ma la fila appare ormai snocciolata e i distacchi difficili da colmare. Qualche recupero nel finale pare emergere con il 21enne Kipchirchir che rosicchia qualcosa, ma senza impensierirlo. L'ordine d'arrivo vede Kemboy fermare le lancette su 48' 51", ben lontano dal primato della manifestazione stabilito nel 1991 da Andrew Masai su un percorso però diverso.

Tra i bresciani si è messo in luce l'inossidabile Luca Mura, al 18° posto. L'atleta della San Rocchino è tallonato in classifica da Alberto Menghini, della G.P. Pellegrinelli Darfo, e dal compagno di società Giorgio Bresciani. Quindi tutti gli altri, fino all'esordiente tesserato del G.S. Montegargnano, Andrea Valduga, 22enne gargnanese, che ha portato a termine la gara in 1h 09' 34".

Combattuta la gara femminile, con Ivana Iozzia che è andata a dare filo da torcere alla vincitrice, Fatna Maraoui. Dopo essere stata staccata, al quarto giro (su cinque: la gara femminile si disputava sulla distanza di 5 miglia, pari a 8.045 metri), Iozzia ha ripreso vigore andando a insidiare la campionessa marocchina che, però, ha reagito incrementando il distacco. Al terzo posto l'azzurra Lucilla Andreucci, mentre un'ottima gara è stata disputata sia da Daniela Paterlini che dalla bresciana Asha Tonolini, reduce da malanni fisici che l'hanno perseguitata negli ultimi tre anni. Buona prestazione anche da parte di Barbara Castellaneta, del Gruppo Felter Sport di Puegnago.

Foto:

